



IL CASO

**Auguri di Natale
ad alta tensione
tra sindaco e Anpi**

Michelini: «No alle elezioni anticipate». Coffferati: «Colpa della sinistra». E Guido Fanti se ne va.

Servizio a pagina XIII

IL CASO AUGURI PARTIGIANI - SINDACO: LA CRISI ROMPE IL PROTOCOLLO NATALIZIO E GUIDO FANTI SE NE VA

Michelini: «No al voto ora». Coffferati: «Colpa della sinistra»

VOLEVANO dire (al sindaco) una cosa importante e l'hanno ripetuta due volte. Anzi, mentre già gli ospiti avevano lo spumante in mano, Lino 'William' Michelini (nella foto a sinistra), presidente dell'Associazione partigiani, ha chiesto di nuovo l'attenzione di tutti. Seppur in ritardo, Sergio Coffferati (a destra) era arrivato per gli auguri, e bisognava dirgli questo: «Siamo preoccupati, non vogliamo proprio sentire parlare di elezioni anticipate: è una cosa che ci fa accapponare la pelle. Bisogna arrivare alla fine della consiliatura, rispettando il programma e mantenendo le promesse agli elettori». Un appello che ha provocato la pronta reazione di Coffferati, con tanti saluti al protocollo natalizio.

All'incontro per gli auguri di Natale nella sede dell'Anpi in via della Zecca il sindaco, prima del panettone, ha trovato pane per chi volesse addentare il voto anticipato. «Ho riletto

al sindaco — spiega serafico l'ex combattente — un passaggio del mio discorso». Coffferati ha ascoltato e deciso di prendere la parola, rinfocolando le accuse contro la sinistra radicale e ributtando sull'ala sinistra il rischio del voto anticipato. «E' colpa della sinistra, non mia — si sarebbe difeso con foga Coffferati — sono loro che, senza dire niente, hanno fatto un documento per mettersi fuori dalla maggioranza». Di certo le parole del Cinese sono andate di traverso a un esponente di punta dell'ala alternativa al Pd, l'ex sindaco Guido Fanti: «Io — dice — non potevo stare lì ad ascoltare cose contro la

verità: ho preso il cappello e me ne sono andato».

QUALI COSE? Quelle sulla maggioranza, sul voto anticipato per colpa della sinistra, «la solita sinfonia che Coffferati ripete da settimane, ma che non è vera, dato che la sinistra ha fatto un documento per rilanciare la maggio-

ranza e su questo il sindaco non ha ancora risposto». L'episodio all'Anpi è emblematico: condensa le tensioni di questi giorni. E la speranza dei partigiani bolognesi che a più riprese hanno detto di volere la ritrovata unità dell'Unione vincente del 2004 rischia seriamente di andare delusa.

Anche perché adesso nel braccio di ferro sindaco-sinistra viene infilata una ulteriore zeppa che fa tutt'altro che da collante. E' lo scontro sul bilancio tra la Giunta e Cgil-Cisl-Uil. Scontro che più d'uno già legge come un cambio di passo nella strategia del sindaco. «Vuole rompere con noi per rompere con Rifondazione», si spiega in casa sindacale, ricordando che le critiche sui vigili non intendevano però negare il confronto. Fanti rimette le cose in un altro ordine: «I sindacati non hanno mai detto di non volere discutere del bilancio; semmai è il sindaco che non rispetta gli accordi». Tra l'altro, per quanto dure nei toni, Cgil-Cisl-Uil avevano comunque detto che il nodo dei vigili rendeva sì più complicata e in salita la trattativa, non che questa non sarebbe partita affatto. Ma oggi l'uscita di Coffferati quasi travolge i sindacati che tutto si aspettavano meno che un'uscita del genere.

Coffferati lapidario ha escluso che la



trattativa con i sindacati possa influenzare la ricucitura di maggioranza: ma i due fronti si attraggono come calamite. Guarda caso la Sd si è schierata con Cgil-Cisl-Uil subito rimbrottata dal Pd. E intanto il sindaco tiene nel cassetto il documento che dovrebbe rifare la maggioranza. E se Cofferati non dà punti di riferimento e tiene separati i tavoli, il leader Sd Gianguido Naldi, non abbassa la guardia: «Questo pesa su tutta la sinistra in Consiglio. E' bizzarro che il sindaco si comporti così, che cerchi la sfida anziché favorire la ripresa del confronto. Il dialogo con noi? Le due cose hanno una loro autonomia, ma il sindaco dovrebbe favorire la ricomposizione».

